

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

LECCE PUGLIA

VENERDI' 13 LUGLIO 2007

AMMINISTRAZIONE: Via Il Sac. Nivaldo alla Dogana, 9 - 70133 Napoli - tel. 081/7672091 fax 081/807173 STAMPA: Adde Stampa editoriali s.r.l. via delle Ortolane, 1 - 70028 T.G. Modugno (Bari) - sped. in A.P. - 455 - Art. 2 comma 10/B Legge 682/98 - Fabbre di Napoli. DIFFUSIONE: M-Info Distribuzione Media SpA - Via Rizzoli, 1 - 20133 Milano - tel. 02/33821

REDAZIONE Via V. Emanuele, 29 - 73100 Lecce Tel. 0832/357604 - Fax 0832/340725 INTERNET: www.corriereinmezzogiorno.it MAIL: lecce@corriereinmezzogiorno.it

PUBBLICITÀ: Rcs Pubblicità spa Via Pasquale Vitto, 30 - 20122 Bari - Tel. 080/9740111 - Fax 080/5760110 - TARIFFE PUBBLICITARIE (più IVA) - a modulo: Finanziaria € 142; Politica € 70 - 695 colore; Legale sentenza € 142. Ricerche di personale € 100. Commerciale € 104. Occasionale € 129. Postazione prestatibile più 20%. Ultima pagina più 25%.

Distribuzione con il Corriere della Sera Non vendibile separatamente

## La crisi idrica dalla tv a casa nostra IL DESERTO ARRIVA IN CUCINA

di VITO BRUNO

E' così il futuro è già arrivato, in Puglia. Nel suo vestito peggiore. Quelle apocalittiche previsioni che da un po' di tempo riempiono non solo le fiction televisive, ma anche i fondi di giornali e telegiornali, sono diventate via via vissute. E' bastato svegliarsi una mattina e aprire un rubinetto per scoprire che la sete è arrivata nelle nostre case. Non in Africa, non in qualche posto sperduto del terzo o quarto mondo come siamo soliti vedere in quegli eleganti reportage che ci mostrano popolazioni indigene allo stremo e ci fanno sentire tanto compassionevoli, ma nella nostra tecnologica cucina, nel nostro civilissimo bagno. E inevitabilmente scoppiano le polemiche. Che come le cipolle hanno più strati. C'è quello più esterno, ideologico che contrappone coloro che ci vedono lo zampino del cosiddetto global warming, e cioè del surriscaldamento della terra che sarebbe giunta ormai a uno stadio termico tale da indurre gli ecologisti nostrani tingoluzzi dallo show di quello sciccosissimo ex presidente degli Stati Uniti Al Gore e delle sue pop star così glamour - a coloro che sostengono essere i supposti cambiamenti climatici per le attività dell'uomo un'autentica freccia, per stare al linguaggio colorito di Giuliano Ferrara e dei suoi ferventi epigoni.

La polemica ha tratti divertenti e paradossali, per il semplice fatto che i dualisti, per quanto possano impegnarsi allo stremo e campare il più a lungo possibile, avranno difficoltà ad appurare il vincitore, posto che la verifica, per avere qualche fondamento scientifico, è spostata in avanti di almeno un centinaio di anni. Meno divertente è scendere allo stremo più interno della querelle e scoprire che, surriscaldamento o no, si tratta solo e soltanto di cattiva amministrazione. A vedere bene l'acqua c'è, o meglio ci sarebbe, se solo ci si fosse preparati per tempo e si fossero realizzati quegli in-

terventi peraltro già individuati. Anche i soldi sono stati già stanziati, ma manca la capacità di utilizzarli, di fare un minimo di programmazione, di gestirli in maniera razionale e trasparente per il bene della collettività. Insomma l'atavica incapacità della nostra classe dirigente.

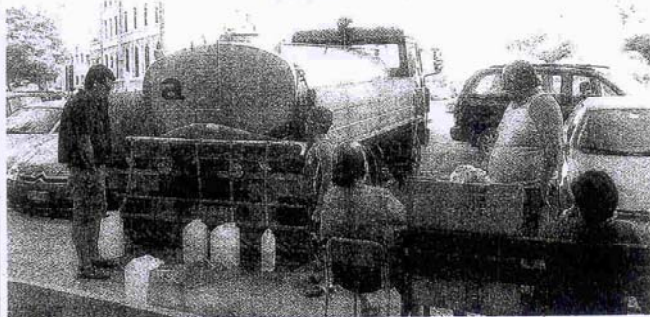
Così eccoci di nuovo a riempire secchi, a trafficare con bottiglie e damigiane, a lavarci quando capita e non quando ne abbiamo bisogno. Eppure, senza scomodare scenari apocalittici, era facile prevedere che a un certo punto sarebbe arrivata l'estate e che ci sarebbe stato bisogno d'acqua. A nulla vale invocare le scarse precipitazioni dell'ultima primavera, anzi, questa consapevolezza avrebbe dovuto produrre interventi più solleciti per porvi rimedio. Le stesse emergenze che si sono verificate negli anni precedenti, avrebbero dovuto rendere chiaro a tutti che il fenomeno poteva verificarsi ancora e che pertanto, per prevenirlo, era indispensabile metterci tutte le energie, tutte le risorse, tutto l'impegno possibile, battendo sullo stesso tasto tutti i santi giorni che Dio manda in terra.

Senza acqua non solo non si vive nei nostri appartamenti, ma si blocca tutto, e scoppiano le guerre tra poveri: famiglie contro industria, agricoltura contro turismo e via litigando. Negli ultimi anni si è fatto molto per rendere attraente e sexy la nostra regione, che è diventata perfino di moda. E adesso cosa andiamo a raccontare a quei poveretti che hanno programmato le loro ferie a casa nostra e che quando aprono un rubinetto per farsi una doccia trovano solo la desolazione? A che serve la nostra cultura, il nostro mare, la nostra civiltà se poi manca l'acqua anche per cucinare un piatto tipico? E' davvero così difficile capire che l'acqua è l'emergenza numero uno in Puglia e che, se non la si risolve, non si va da nessuna parte?

Stefano presenta un esposto. I pozzi dell'Acquedotto sono senza corrente, il prefetto Alecci media con l'Enel

## Taranto senz'acqua, il sindaco in Procura

Il ministero delle Infrastrutture a Intronà: «Invasi pieni, perché usate le autobotti?»



Anche ieri i tarantini sono stati costretti a fare i turni alle autobotti per rifornirsi di acqua (Foto Inganito)

TARANTO — Il sindaco di Taranto Ezio Stefano ha presentato un esposto alla Procura: «Aap ci dice che tutto è a posto, ma dai rubinetti dei tarantini l'acqua non esce». Critiche da Roma alla gestione

dell'emergenza in Puglia. In Salento preoccupati gli operatori turistici. Il prefetto Alecci media tra Aap e Enel per far arrivare la corrente ai pozzi.

Alle pagine 2 e 3 Bicchì, Della Rocca, Lampugnani, Saracino

AVVISI PER OTTO DIRIGENTI DI ECOTEKNE

### Scambi Comune-Ateneo, la Procura indaga lo scienziato Cingolani

LECCE — Lo scienziato Roberto Cingolani, direttore del laboratorio di nanotecnologie dell'Università del Salento, è altri otto dirigenti di Ecotekne sono stati iscritti nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta della procura di Lecce su presunti intrecci tra politici, imprenditori e dirigenti dell'Università. Il provvedimento del pubblico ministero Marco D'Agostino è stato notificato alla vigilia dei controlli, disposti per oggi, che i carabinieri eseguiranno nei prefabbricati che ospitano studenti e ricercatori e che sarebbero stati oggetto dei reati. A confermare la notizia è stato lo scienziato Cingolani al quale ieri è giunta la solidarietà del sottosegretario alla Giustizia Alberto Maritati.

A pagina 7 Dinosi

Superate le liti nel centrodestra. Rispettato il ticket annunciato in campagna elettorale. Nell'esecutivo tredici assessori

## Trattative finite, Perrone vara la giunta

Poli Bortone è vice sindaco. Fitto media, ma scontenta Messuti

ECONOMIA

GRANO ALLE STELLE

Divella: pasta via dai market, ma è allarme anche per il pane

di VITO FATIGUSO

A pagina 15

LA DECISIONE

PopBari, più capitale per comprare 43 sportelli

di MICHELE ANGELO BARRACCO

A pagina 15

LECCE — Ci sono voluti quaranta giorni, ma da ieri, Lecce ha la sua prima giunta municipale guidata da Paolo Perrone. La presentazione alle 13.45, a Palazzo Carafa, alla presenza del sindaco e dei 13 neo assessori. Sua vice sarà l'ex sindaco Adriana Poli Bortone.

L'annuncio. La comunicazione ufficiale era attesa da un momento all'altro dopo che, dalla sede di Forza Italia, era giunto il via libera del coordinatore regionale, Raffaele Fitto, finalmente in grado di fornire i nomi dei tre assessori comunali e del presidente del consiglio comunale, anche quello in quota Forza Italia.

Le difficoltà. E proprio il partito del sindaco sembrava aver rimesso tutto in discussione dopo la prima schiarita di lunedì scorso, quando il sindaco Perrone annunciò anche il sì di Alleanza nazionale alla sua proposta di elezione. Ci sono volute quasi 24 ore perché Fitto riuscisse a imporre la sua scelta e far accettare a qualcuno la rinuncia a sedere in sala giunta. Ma già si vociferava della decisione di non accettare il ticket, che potrebbe addeire ad altre sigle.

A pagina 6 Errico, Mandese

## L'INTERVENTO

### LA REGIONE SPIEGHI PERCHÉ SIAMO A SECCO

di RAFFAELE FITTO

Un gruppo di «accaniti avversari del neoliberalismo», come li definisce la stampa, ha raccolto in Puglia 30mila firme per l'acqua pubblica; un «ambientalismo culturale divenuto politico con l'assunzione di responsabilità di Governo» come viene definito dal «Corriere», in alcune città pugliesi si oppone alla realizzazione di opere che sopprimeranno a più della metà dell'attuale carenza idrica della Puglia. L'Acquedotto Pugliese, da giorni in tutta la Puglia, non riesce a garantire ai cittadini che all'azione di aprire un rubinetto, segua la naturale e logica reazione della fuoriuscita di acqua. La Regione Puglia per due anni e mezzo ha preso una scivolata dopo l'altra sul management paralizzando AQP.

CONTINUA A PAGINA 2

STORIE URBANE 1/3

## Tra amici o sconosciuti E tu a che festa vai?



di GIOVANNA MOLLICA

L'appuntamento con le feste estive si rinnova. In spiaggia o in masseria, tra soliti amici o immergendosi in un mix vincente con sconosciuti.

A pagina 17

## Dopo la denuncia del consigliere Franzoso i magistrati aprono un fascicolo sull'ospedale «Gianuzzi» Manduria, ricoverati con i farmaci portati da casa

ZANDOMENEGHI DE NITTIS RENOIR I Pittori della Felicità

ZANDOMENEGHI DE NITTIS RENOIR I Pittori della Felicità

TARANTO — L'ospedale di Manduria nel mirino della magistratura di Taranto. La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo d'inchiesta in seguito all'esposto presentato da Pietro Franzoso, deputato di Forza Italia, che qualche settimana fa aveva visitato il «Gianuzzi» registrando «mancanza di medicinali nella farmacia, al punto da costringere i pazienti a farsi portare i medicinali da casa». Carenze sono state riscontrate nelle forniture di strumenti a favore dei medici. Già nei giorni scorsi l'ospedale era stato al centro di un caso per la mancata schematurazione delle nuove sale operatorie.

## Nel libro «Vuoto a perdere» nuove ipotesi sul rapimento dello statista democristiano Caso Moro, la «terza via» di Castronuovo

Corriere Estate

GIARDINI D'AUTORE

Il fascino della siepe fitta e alta che cancella il resto del mondo

di FRANCO BORTA e MARINA COMEI

A pagina 10

IL VIAGGIO LAST MINUTE

Visitate la Sicilia in auto senza dimenticare le Eolie

di MARIA ANGELA POLLONIO

A pagina 20

Dettagli che non tornano, particolari che seminano dubbi sulla versione ufficiale della morte dello statista Aldo Moro, rapito e in seguito ucciso dalle Brigate Rosse. E una «terza via», a metà tra la pista ufficiale e l'ipotesi dietrologica, quella che porta avanti lo studioso pugliese Manlio Castronuovo nel suo libro Vuoto a perdere, pubblicato da Besa editrice. Positivo il giudizio dell'avvocato Giovanni Pellegri, presidente della Provincia di Lecce ed ex presidente della commissione parlamentare su stragi e terrorismo: «È un'inchiesta che merita attenzione».

sapori naturali dell'AKO favole

Cidocavalli

Canestrato Pugliese D.o.p.

Olio Extravergine di Oliva

Ricotta

Burrata

Mozzarelle Fresche

Antonio Cordisco s.r.l. San Paolo di Civitate (FG) - http://www.cordisco.it